dal 1990
La Tombola
Ristorante - Pizzeria
Via Santa Maria de Mattias, 7
00030 San Vito Romano RM
Tel. 06.9571648
Cell. 338.7081857

ROMA Sud
Direttore Giancarlo Flavi - Distribuzione gratuita - Tiratura 1500 Copie
MENSILE DI: ATTUALITÀ - POLITICA - CULTURA E SOCIETÀ - SPORT - AMBIENTE
Anno XV n. 4 Mese di Gennaio 2021 Autorizzazione n.5 2005 Grafica e Stampa Presso Nuova Stampa , Cave
in collaborazione con : www.romaedintorninotizie.it e
www.montiprenestini.info

SIRAL
ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO E CONSULENZA
ELETTROFORNITURE
Genazzano
Piazza Giacomo Matteotti, 5
06 97244 599 - www.siralservizi.it

Colleferro, la città si scuote dopo l'omicidio Willy guarda all'Europa e al completamento del polo logistico

di Giancarlo Flavi

Sono tre i grandi avvenimenti che hanno scosso la cittadina di Colleferro nel 2020, anno "maledetto", che per fortuna abbiamo messo alle spalle: il brutale omicidio di Willy Monteiro Duarte di soli 21 anni massacrato di botte da quattro bruti. La maledetta pandemia da Coronavirus Sars Covid 19 che anche qui nella cittadina a sud di Roma ha mietuto diverse vittime illustri e figure molto note tra i commercianti. Infine, la schiacciante vittoria e quindi la riconferma a sindaco di **Pierluigi Sanna** con oltre il 75% dei consensi dei cittadini votanti che gli ha permesso di avere 13 consiglieri di maggioranza e tre alle minoranze di destra rimaste schiacciate dalla loro sciagurata politica dei personalismi.

Oggi il sindaco guarda giocoforza al futuro soprattutto all'esperienza di **Capitale Europea dello Spazio**, che è slittata al 2022 per innescare nuovi meccanismi culturali anzitutto e per seguitare a dare una svolta culturale alla città, dopo che nel 2018 era stata proclamata città regionale della cultura del 900 "Città Morandiana". Con questo titolo è riuscita ad avere diversi fondi per rilanciarsi e per dare inizio alla trasformazione della città, che resta sempre una città del lavoro di tutto il comprensorio a Sud di Roma ed a Nord della Ciociaria, ma che sta cercando una propria identità perché è molto giovane ed ha solo 86 anni.

Il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna

Cercando di snocciolare i tre casi cominciano dal gravissimo fatto di sangue che ha visto un ragazzo della vicina Paliano (FR) **Willy Monteiro Duarte** morire in modo violento ed assurdo, reo solo di aver difeso con il suo smagliante sorriso un amico invischiato in una rissa per una ragazza di Serrone. Mentre Willy, nella notte del 5-6 settembre dell'anno scorso, cercava in qualche modo di far cessare la rissa sono arrivati i quattro palestrati di Artena ed hanno cominciato a menare senza ragione, spaccando addirittura il cuore e tutti gli organi interni al giovane inerme che aveva implorato loro anche di fermarsi. L'esame autoptico non ho potuto stabilire il colpo mortale ma sarebbero stati tutti le cause scatenanti e così la posizione processuale per i quattro presunti assassini i fratelli Bianchi Marco e Gabriele rispettivamente di 24 e 26 anni, esperti di MMA (Mixed Martial Arts), Mario Pincarelli 22 anni e Francesco Belleggia di 23 anni tutti di Artena con quest'ultimo agli arresti domiciliari. I quattro sono stati arrestati in flagranza di reato ed incarcerati per omicidio preterintenzionale poi diventato volontario. Il caso è stato risolto grazie alla prontezza investigata del Maresciallo Antonio Carella, comandante la stazione di Colleferro, che arrivato sul posto qualche minuto dopo l'accaduto ha capito immediatamente la situazione e con una pattuglia di colleghi è andato letteralmente a prendere i quattro fuggiti ad Artena.

Un omicidio tremendo che ha letteralmente scosso le tre cittadine di confine, loro malgrado coinvolte, unite peraltro dal premio Città della Cultura della Regione Lazio 2018. Un fatto che ha smosso sia il presidente del Consiglio Giuseppe Conte che, insieme al Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, ha partecipato ai funerali del giovane il sabato seguente. Poi successivamente tramite la prefettura di Frosinone il Presidente della Repubblica ha concesso alla memoria di Willy, la medaglia d'oro al valor Civile. Adesso si è in attesa del rinvio a giudizio dei quattro energumeni e del conseguente processo in Conte di Assise.

Altro fatto che ha letteralmente scosso la città, è stata la pandemia causata dal Coronavirus così come, ovviamente successo nel resto d'Europa e nel Mondo, durante la seconda fase nella cittadina a sud di Roma si sono toccati numeri molto elevati con picchi di circa 200 persone positive in contemporanea. Virus che ha provocato la morte di diverse persone e tra queste alcuni importanti commercianti che hanno fatto la storia con le loro attività dell'intera zona.

Infine, il 20 settembre del 2020 c'è stata la conferma di Pierluigi Sanna a sindaco di Colleferro con una strepitosa vittoria che è andata oltre il 75% dei votanti.

segue a pag. 2

Azienda Agricola
Colelli Alessia
Via Moccorreccia, 25
00030 Genazzano (Rm)
Dal produttore al consumatore
SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO
334 297 3742 Alessia - 340 364 0519 Walter
alessiacolelli5@gmail.com

SOMMARIO

COLLEFERRO PAG. 2 - 3
REGIONE LAZIO PAG. 4
ZAGAROLO - PALESTRINA PAG. 5
REGIONE LAZIO - COLLEFERRO PAG. 6
BELLEGRA - SAN CESAREO- PAG.7
PALIANO PAG. 8 -9
PALIANO PAG.10
SEGNI PAG.11
SERRONE PAG.12
COLLEFERRO PAG.13
SERRONE PAG.14
ARTE - CULTURA - RUBRICHE- PAG.15

Giancarlo Flavi
SERRONE
PALIANO - PIGLIO - FIUGGI
I Grandi Artisti, il Presepe e gli Annulli Postali
2007 "Rocca d'Oro"
PRESENTATO IL NUOVO LIBRO DI GIANCARLO FLAVI
I grandi artisti, "*il Presepre*" e gli Annulli Postali
N.B. : Il Presepre (dialetto Serronese)

Colleferro, la città si scuote dopo l'omicidio Willy gua

Città che per il 2021 è stata proclamata Capitale europea dello Spazio, evento slittato al 2022, che consentirà di svolgere molte iniziative culturali e non, nella speranza, che questa pandemia con la diffusione del vaccino sempre più capillare possa trovare la fine per far ripartire veramente l'economia italiana ferma al palo.

Le parole del sindaco Sanna sul 2020.

Per cercare di capire meglio quest'anno appena concluso dove Amazon e Leroy Merlin hanno portato un po' di "luce" nel mondo del lavoro, abbiamo avvicinato il primo cittadino per chiedergli se ci potesse raccontare come lo ha vissuto: "Per alcuni versi è stato davvero un anno orribile. Questa definizione è stata adattata nel corso dei secoli a taluni anni che hanno lasciato negatività importanti nella storia dell'umanità. Non orribile del tutto naturalmente perché non ogni cosa non è stata nefasta ma si possono cogliere anche cose positive ed anche aspetti buoni. Per noi colleferrini si è trattato di un anno da dimenticare che ci ha visto soccombere da vari punti di vista a causa dell'emergenza Covid-19, anche se siamo stati in campo per la prevenzione. Un anno molto difficile, perché nemmeno per la vittoria delle elezioni comunali abbiamo festeggiato, giustamente, perché non abbiamo proprio nulla da festeggiare. È stato un anno di grande sacrificio. Siamo stati in trincea. In esposizione sotto un nemico invisibile. Quando finirà questa "guerra" ci accorgeremo delle difficoltà emerse. In più, per Colleferro, abbiamo avuto un'ulteriore compagna di tristezza. La morte di Willy Monteiro Duarte. Un omicidio che ha evidenziato un ulteriore lutto per questa città e che tanto ha perso dal punto di vista umano e che anche dal punto di vista dell'immagine, perché in quel frangente la stampa ci ha massacrato. Noi abbiamo dimostrato di saper resistere, di tenere fermi i nostri principi in un momento di grande amarezza. Ma gli auspici per il 2021, sono molto diversi". **La cruenta morte di Willy cosa ha lasciato in città?** "Un senso di grande dolore. Un senso di grande lutto, ma anche un senso di grande frustrazione. Noi non siamo riusciti a spiegare bene soprattutto ai media nazionali gli accadimenti, i fatti, il loro svolgimento, la loro genesi, la loro costruzione. I media soprattutto nazionali hanno preferito descriverci come un pezzo, come una periferia degrada d'Italia non tenendo conto che a Colleferro ci sono scuole di ogni ordine e grado. Siamo stati città della cultura 2018 e c'è ogni possibilità di svago, di crescita culturale, cose che in tanti quartieri delle capitali città italiane non esistono. Leggere i fatti di Colleferro con superficialità con questo loro atteggiamento snob ci ha ulteriormente rattristato. Hanno unito al dolore per la perdita di un figlio, di un fratello, per la perdita di un ragazzo stupendo del nostro territorio, anche la tristezza di una descrizione parziale per cui ho scritto anche al Presidente Mattarella, chiedendogli di incontrare i ragazzi della scuola di Colleferro, al Quirinale, e rassicurarli del fatto che lo Stato c'è. Che lo Stato non è solo ufficiale, lo Stato approfondisce, lo Stato vuole la verità, lo Stato la cerca, ma soprattutto qui c'è un territorio che non è degradato e la Repubblica si interessa dei problemi di tutti e dei giovani".

Nell'intervista al Sindaco di Colleferro abbiamo toccato diversi ed importanti punti per lo sviluppo della città, a cominciare dal polo Logistico, dal Piano Regolatore Generale ed il sogno europeo con la Capitale europea dello spazio 2022

Colleferro, guarda al completamento del polo logistico e alla rivoluzione all'interno dell'ex Area BPD che sarà aperta alla città

Per quanto riguarda il polo logistico, sindaco sappiamo che dovrebbero arrivare altre imprese impor tanti è vero? "La chiusura della discarica ha fatto si che divenisse un luogo per grandi aziende dell'industria. Chiusa quella pagina triste dell'inquinamento ambientale, soprattutto per l'inquinamento da rifiuti portati sul nostro territorio, sono arrivate Leroy Merlin ed Amazon e sono in arrivo ulteriori ed importanti protagonisti della logistica europea, non posso fare i nomi al momento, anche se in misura minore dal punto di vista della grandezza rispetto a quelli già esistenti, che occuperanno gli ultimi lotti rimasti liberi. Non c'è nessun ampliamento del polo logistico, c'è un completamento del Polo Logistico che dal punto di vista urbanistico concluderà la sua funzione di area industriale, che non aveva mai concluso perché la presenza della discarica in qualche modo lo impediva, anzi scoraggiava qualsiasi imprenditore ad operare in quell'area. Quell'area sarà conclusa e ci saranno ulteriori investimenti, anche pubblici, perché a noi interessa lo sviluppo. È stato uno sviluppo integrato ed a noi interessa lo sviluppo decoroso e non abbiamo nessuna intenzione di lasciare quell'area abbandonata. Noi vogliamo quell'area che sia ben vista, anche curata e adeguatamente mantenuta in modo tale che si possa mettere a disposizione del territorio, per una occasione importante di crescita economica. Abbiamo già fatto una grande riunione con tutte le realtà presenti in loco e con gli industriali della zona, affinché prima possibile si possa varare un

arda all'Europa e al completamento del polo logistico

grande "maxi condominio" al fine di integrare aziende ed amministrazione per un investimento di 300-400 mila euro l'anno soltanto per il decoro e il mantenimento dell'area. Credo che questo sia un unicum nel Lazio. Un intervento pubblico privato a tutela e garanzia di un luogo che deve essere di cambiamento strutturale. Dalla puzza atroce della discarica, magari alla cura del verde delle alberature, al mantenimento delle strade e di accesso, ed anche perché no se necessario all'ampliamento della zona".

È previsto secondo voi l'ampliamento del casello autostradale e dello stesso parcheggio esterno? "Il lavoro svolto dalla Polizia Locale, dalla Polizia Provinciale con l'aiuto dei manager delle aziende citate ci ha consentito di regolare il traffico. Ci sono indicazioni dettagliate soprattutto per i camionisti che possono seguire una strada d'ingresso e una d'uscita. È allo studio delle Polizie locali e Provinciali anche un'altra manovra interna al polo logistico, che potrà consentire un'ulteriore fruibilità delle aree stradali e con l'aiuto dei privati che si sono resi disponibili assieme ad Astral, Città Metropolitana e Comune di Colleferro possono migliorare quanto è già stato fatto in queste settimane non solo per il traffico pesante. Si è aperto anche un discorso autostrade per l'Italia per il miglioramento del casello autostradale. Ad oggi è un casello che meriterebbe una sistemazione migliore soprattutto l'accesso alla provinciale. Anche perché l'accesso a raso crea un rallentamento che potrebbe essere risolto".

Per quanto riguarda il Piano Regolatore Generale? "Il Piano è stato fatto ed è concluso. Abbiamo dimostrato che senza spendere 150.000 l'anno di curatori metodologici universitari, che poi non arrivano da nessuna parte, senza fare voli pindarici si può. Utilizzando la normativa regionale vigente, fare il Piano Regolatore Generale senza colpo ferire. Noi di fatto abbiamo concluso con le tre grandi varianti che abbiamo approvato alla conclusione della scorsa legislatura. Una con la legge sulla rigenerazione urbana sull'area ex BPD che è un grande esperimento, forse il più grande d'Italia. Una grande area industriale di cui si sta interessando Istituto Nazionale di Urbanistica e che ci permetterà variazioni importanti quali La Via Romana, un recupero dell'area molto bella ed abbandonata da anni. La seconda è la variante dell'arco dei Monti Lepini un completamento che affronta l'ingresso praticamente a Segni. In ultimo la variante del IV Km che dopo quasi un decennio si conclude positivamente con le azioni di riordino che vanno fatte insieme alla Regione e che siamo pronti a fare senza problemi. Questa è la prova che dal 1984 nessuno aveva fatto il Piano Regolatore Generale. Noi lo abbiamo fatto e lo abbiamo portato a casa. Da questo punto di vista mi sento orgoglioso. È stato fatto un grande lavoro di riordino, un grande lavoro di impostazione di urbanistica comunale che va verso il recupero, il basso consumo di suolo e l'ingresso della città che va in luoghi che sono stati sempre vietati come quello della ex BPD".

Quindi una grande rivalutazione dell'interà città? "È sotto gli occhi di tutti. Ora, non voglio attribuirmi meriti che non ho, anzi io ho fatto a mala pena il mio dovere. Però, credo che la Colleferro di oggi sia molto diversa da quella che io ho ereditato nel 2015. È stato un lavoro collegiale, fatto dalla maggioranza fatto dalla giunta passata e che continuerà con quella nuova, nella quale io ho fatto il primo inter pares dove i frutti si vedono. Se noi in questo momento facciamo fatica a rispondere alla quantità e alla qualità degli investimenti, significa che abbiamo lavorato bene. Nel 2015 qui per investire non bussavano neanche alla porta. Di questo ne sono orgoglioso".

Per Colleferro l'Europa non è un sogno ma è un'importante realtà con la quale si sta già collaborando, é una importante opportunità per il futuro della città.

Guardiamo un tantino all'Europa sindaco:

Per Colleferro l'Europa non è un sogno ma una grande realtà con cui collaborare

Che significa essere Capitale europea dello Spazio? "È una grande occasione per noi. Credo che il 2021 sarà un anno di ripartenza. Città europea, basta pensare che prima di noi ci sono state città importanti come Siviglia e Tolosa che hanno ricoperto questo ruolo. Attualmente il titolo è detenuto da Bordaux. Nel 2022 toccherà a Colleferro, ma toccherà a noi come Italia, perché noi siamo l'unica città italiana a rimanere città dello spazio. Non solo la presidenza sarà di Colleferro, la presidenza sarà del Lazio e mi permetto di dire sarà dell'Italia. Su questa faccenda mi sono gettato anima e corpo e tutti gli interlocutori da Avio al Corpo Diplomatico, dalla Difesa fino alla Presidenza della Repubblica sono stati interessati affinché il nostro anno di presidenza, possa essere un anno non solo celebrativo, per una grande cultura dell'Avi, per una cultura scientifica che alberga non solo in questa città che ho l'onore

La porta d'ingresso del Comune

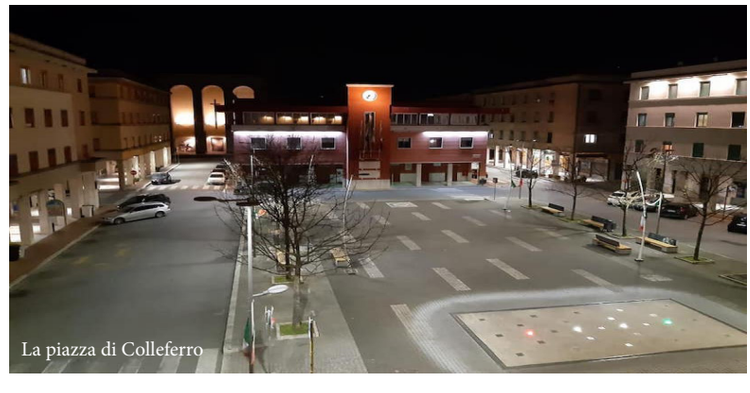
di guidare. Ma anche un anno veramente interessante e spero costellato di trattative, perché abbiamo subito una battuta d'arresto dovuta dai due voli non riusciti del Vega dopo ben 15 successi. Si spera in un grande intervento statale che possa riaffermare quando l'industria spaziale sia nevralgica, sia strategica per l'economia del paese e che a Colleferro, ora che si parla tanto di investimenti e di Europa, proprio dal governo centrale sia di supporto con Avio ed in collaborazione con la difesa, in collaborazione con l'Università che ci possa garantire uno sviluppo per le politiche di accesso allo spazio che è esclusivamente appannaggio di questo territorio. Da oggi a 20 anni chi non sta nello spazio avrà poche prospettive di crescita economica , se non addirittura di sopravvivenza. Il nostro compito è di essere pionieri anche in questo e difatti siamo pionieri da un secolo e saremo pionieri anche per il futuro".

Come vedete voi l'Europa oltre allo spazio. "Noi, molto modestamente siamo stati molto europeisti. Crediamo che l'Europa possa essere una grande occasione. Noi siamo una città europea sotto tutti i punti di vista: siamo una città del 900, il secolo in cui è nata l'Europa. Siamo una città industriale che ha due aspetti principali. Il recupero della parte inquinata del 900 con un pensiero di fatti europeo, perché questo discorso lo ha iniziato la RUR e siamo in settori moderni all'avanguardia. Nella "conquista" dello spazio c'è molto di europeo. Perché, poi di fatto, noi e la Francia siamo gli unici due paesi europei che lanciano e che hanno l'accesso privilegiato allo spazio. L'Europa è per noi in questi anni un punto di riferimento perché abbiamo preso moltissimi contributi europei soprattutto per l'efficientamento energetico degli edifici. L'Europa è una grande occasione di sviluppo, ha una grande quantità d'investimenti possono essere fatti con la cassa europea. Il nostro è certamente un apporto minimo rispetto alla grandezza dell'Europa, ma molto speranzoso per la città piccola, ma anche inserita in un contesto regolarmente importante che ci può rendere grandi giovamenti. L'esempio, potrebbe essere che l'ex responsabile istituzionale di Avio l'ambasciatore Novello, con noi ha un rapporto di grandissima stima e di amicizia ed è stato nominato dal presidente Mattarella ambasciatore all'Aia, in Olanda. Quindi crescono i rapporti di Colleferro in Europa, anche positivamente, ne potrei fare molti altri di esempi di quanto gli uomini qui impiegati che hanno la possibilità di lavorare hanno spesso e volentieri una statura tale da poter rappresentare l'Italia nel mondo".

Riattivazione del reparto di Medicina all'ospedale di Colleferro

Nella giornata dell'8 gennaio è stato riaperto il reparto di Medicina generale che era stato chiuso a causa del focolaio da coronavirus che aveva coinvolti i degenti ed il personale sanitario. A seguito dei sopralluoghi effettuati è stata verificata la possibilità di attivare 17 posti letto (in progressione) anche per fronteggiare il crescente incremento di afflusso di pazienti in Pronto Soccorso".

Giancarlo Flavi


La piazza di Colleferro

Pubblicato manuale di istruzioni per partecipare al bando regionale "Ristoro Lazio Irap"

È stato pubblicato online il manuale di istruzioni per partecipare al bando regionale "Ristoro Lazio Irap". Un documento che indica con chiarezza, la procedura, i passaggi da seguire e i documenti da allegare per presentare la domanda nel modo corretto.

L'assessore Orneli: "c'è tempo un mese per presentare la domanda; non c'è click day, le risorse stanziate sono sufficienti per finanziare tutte le domande"

Il manuale per la compilazione delle domande è disponibile a due indirizzi internet: il primo della Regione Lazio, https://www.regione.lazio.it/ristorolazioirap/ (che è la pagina alla quale a partire da lunedì 11 potranno essere presentate le domande) e il secondo di LazioCrea, la società della Regione che gestisce il bando, https://www.laziocrea.it/laziocrea/gare/avviso-pubblico-ristoro-lazio-irap/

"Il manuale messo a punto da LazioCrea è uno strumento importante per aiutare a presentare la domanda di partecipazione al bando nel modo giusto e senza errori", così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione, Paolo Orneli. "C'è tempo un mese – ha continuato – e non c'è nessun 'click day', le risorse che sono state messe in campo per 'Ristoro Lazio Irap', infatti, saranno sufficienti per soddisfare tutte le domande che potranno arrivare. L'avviso infatti è stato calibrato sapendo già a monte quale è la platea dei potenziali aventi diritto e quale l'ammontare necessario per ristorare tutti."

Il bando "Ristoro Lazio Irap", ha una dotazione di 51 milioni di euro, ha come scopo quello di sostenere la liquidità delle micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti titolari di partita Iva del Lazio appartenenti a settori particolarmente colpiti dalla crisi provocata dal Covid-19 e che hanno subito chiusure o limitazioni dell'attività nei mesi scorsi (283 i codici Ateco coinvolti). Verranno concessi dei ristori il cui importo – un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 25.000 euro a impresa – sarà pari alla rata dell'acconto Irap 2020, originariamente dovuta dalle imprese entro il 30 novembre scorso.

Nuova procedura semplificata per autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Lazio

Approvata la nuova modulistica per la richiesta di autorizzazione e compatibilità paesaggistica, sia in procedura ordinaria che semplificata, di competenza regionale. Con l'avvento del nuovo anno, non sarà possibile accettare domande presentate con modelli difformi rispetto al provvedimento recentemente entrato in vigore. In particolare, le istanze di autorizzazione paesaggistica devono essere sempre presentate allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune interessato, tranne qualora siano riferite a interventi ricadenti in più Comuni - in questo caso deve essere presentata direttamente alla Regione – oppure sia necessario il ricorso alla conferenza di servizi.

(SUE), infatti, verificherà se le eventuali opere richiedano uno o più atti di validazione: nel primo caso trasmetterà la richiesta e la relativa documentazione direttamente alla Regione, mentre nel caso di più atti di assenso indirà la conferenza di servizi.

"Questo provvedimento interessa le amministrazioni locali, gli operatori del settore e i cittadini del Lazio: grazie alla nuova modulistica si metterà finalmente ordine in un settore delicato e complesso, semplificando le procedure e garantendo chiarezza normativa e maggiore trasparenza", dichiara Massimiliano Valeriani, assessore regionale all'Urbanistica e alle Politiche abitative.

Valmontone, il raccordo con Cisterna e la Roma Latina si farà conferma l'assessore regionale Alessandri

Finalmente dopo tanto discutere, tante chiacchiere e tanto distinguo tra forze politiche, l'assessore Regionale ai lavori pubblici, scioglie il nodo definitivo della Cisterna- Valmontone e della Roma Latina i cui lavori partiranno molto presto, perché sono stati superati tutti i nodi burocratici.

"Chiarezza definitiva sulla Roma-Latina. L'autostrada si farà, così come ha confermato ulteriormente la Ministra Paola De Micheli. Si avvia, con risorse certe, un iter di atti per concretizzare un'opera strategica per lo sviluppo del territorio senza tralasciare intermodalità e cura del ferro, attraverso il raddoppio della Nettuno-Aprilia-Campoleone e il rafforzamento dei principali nodi di scambio. Allo stesso modo sarà realizzata la Bretella Cisterna-Valmontone attraverso finanziamento pubblico e commissariamento come indicato dalla norma del decreto Semplificazioni per infrastrutture caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale. Le due opere saranno scorporate e questo consentirà di eliminare il pedaggio dalla Cisterna-Valmontone". Così afferma

l'assessore alla Mobilità e Lavori pubblici della Regione Lazio, Mauro Alessandri.

Andrea Celeste Peronti è la nuova presidente dell'Istituzione "Palazzo Rospigliosi"
Il Decreto è stato firmato dal Sindaco di Zagarolo

Zagarolo – Il Sindaco di Zagarolo, Emanuela Panzironi, ha firmato nella giornata di oggi il Decreto per la nomina della nuova Presidente dell'Istituzione di Palazzo Rospigliosi: Andrea Celeste Peronti.

"Sarà un grande onore rivestire questa carica e sarà mio impegno far in modo che l'Istituzione di Palazzo Rospigliosi diventi usufruibile appieno da tutti i cittadini e non - spiega Andrea Celeste Peronti. - Palazzo Rospigliosi è un bene comune e su questo baser il tutto, incrementando attività, eventi e manifestazioni culturali per far in modo che ogni cittadino, in base ai propri interessi, possa vivere Palazzo. Sarà necessaria una forte collaborazione con tutto il personale interno e, ovviamente, con il Direttore del Museo del Giocattolo e l'intero CDA: dietro una grande Istituzione c'è sempre un team forte e cooperativo. Un ringraziamento va al Sindaco e all'Amministrazione comunale di Zagarolo per aver creduto in me, sono lusingata da questa scelta. Palazzo deve confermarsi il fulcro culturale del territorio, non solo per la città di Zagarolo, quindi, ma per l'intera Regione Lazio. Insieme, con la collaborazione delle associazioni e dei nostri concittadini, sono sicura ce la faremo".

"Andrea Celeste Peronti è un vulcano di idee, una donna eclettica e motivata che darà tanto a Zagarolo - dichiara il Sindaco di Zagarolo, Emanuela Panzironi. - La scelta di nominare una giovane concittadina come Presidente di una delle Istituzioni più importanti del territorio è legata al modo di vedere il nostro futuro: concreto, realizzabile, tangibile.

Nei progetti dell'Istituzione non c'è solo arte e cultura - veri cardini della Dimora storica di Zagarolo - ma anche il passaggio dal giocattolo al gaming grazie alla sinergia tra il Museo del Giocattolo - che in futuro tornerà con mostre e novità - e lo Spazio Attivo di Lazio Innova. In questo quadro generale, in questo contesto così difficile e in questa sfida così importante, non potevamo che scegliere una concittadina che fa della didattica e dell'attenzione al bene pubblico le sue strade maestre. Da parte mia e dell'Amministrazione comunale di Zagarolo vadano ad Andrea i migliori auguri di buon lavoro: questa Città è fortunata ad avere un tessuto sociale così ricco e variegato".

CONOSCIAMO ANDREA CELESTE PERONTI

26 anni, laureata in Beni culturali con tesi e ricerca sulla "Cappella del Monte Carmelo in Zagarolo", ha sempre avuto come passioni l'insegnamento e la buona politica, oltre quella per l'arte moderna e contemporanea.

Andrea ha una laurea magistrale in "Dirigenza Scolastica" con una tesi sulle "Nuove forme educative alla luce delle politiche europee" e, attualmente, sta portando a termine un master di secondo livello in "Management e governo della scuola" con tesi sui "Finanziamenti dello Stato alla scuola pubblica e privata".

È educatrice abilitatata all'insegnamento per la Filosofia e la Storia ed è fondatrice di "Didattica Innovativa", una sperimentazione di un nuovo metodo educativo trasversale in ambito didattico (tecnologica, arte, natura), portato avanti con il sostegno di altre colleghe universitarie.

ROMA5, a Gennaio rientro a scuola in sicurezza parte il 28 dicembre il programma di screening della asl Roma 5 circa 21mila gli studenti delle scuole superiori coinvolti

Sono circa 21mila gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che si trovano sul territorio di competenza della ASL Roma 5 che, a partire dal 28 dicembre (fino al 10 gennaio), verranno sottoposti a test antigenico per la ricerca del Virus SARS-CoV-2. Un grande sforzo organizzativo che vedrà coinvolte le squadre del SISP della ASL Roma 5 e le USCAR regionali.

Tutti gli istituti scolastici sono stati contattati per predisporre gli appuntamenti, i tamponi saranno effettuati anche presso i Drive In della ASL Roma 5 e in strutture temporanee in allestimento.

L'invito alle scuole e alle famiglie è quello di aderire all'iniziativa al fine di non vanificare questo grande sforzo organizzativo e soprattutto per garantire un rientro dei ragazzi a scuola in sicurezza al termine di queste festività.

"Per garantire un rientro a scuola in sicurezza degli adolescenti – spiega il Direttore generale della ASL Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito - si propone uno screening per la ricerca del virus SarS-CoV-2 a partire da 10 giorni prima del rientro in classe, che è previsto per il giorno 7 gennaio 2021. In questo modo si andranno ad intercettare gli studenti prima che rientrino in comunità, assicurando un'azione preventiva che minimizzi il rischio di diffondere il virus SarS-Cov-2 in ambiente scolastico. L'obiettivo del progetto è quello di tutelare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e non, diminuendo l'incidenza del Sars-Cov-2 e il disagio fisico e mentale che ne deriva a studenti, personale scolastico docente e non docente". Contatti: sps@aslrom5.it

FRIMM NETWORK IMMOBILIARE
FRIMM PALESTRINA
Corso Pierluigi 63, Palestrina (RM)
06/88930429 - 06/87656572
392/4626711
WWW.FRIMMPALESTRINA.COM
VUOI VENDERE, ACQUISTARE O CAMBIARE CASA?
CONTATTACI! REALIZZEREMO IL TUO SOGNO

Trattoria Pizzeria
olio sale e pepe
Via Casilina, 123 - Valmontone (RM)
Martedì Chiuso
Tel. 06.9590304 - 328.3448095
santinimarco75@gmail.com
oliosaleepepe
Scansiona il codice con il tuo smartphone per visualizzare il nostro MENU
www.oliosaleepepe.it/menù

Dalla Regione Lazio fondi per un Premio e una Piazza bianca dedicati a Willy da realizzarsi a Colleferro

La Regione Lazio, oltre al pagamento delle spese del Legale, ossia della parte civile, interviene anche per realizzare un Premio e una piazza e/o un monumento a Colleferro per il giovane Willy Monteiro Duarte, brutalmente assassinato da quattro palestrati di Artena, accusati di omicidio Volontario e nelle patrie galere di Rebibbia a Roma, la sera del 5-6 settembre dell'anno scorso durante una lite, nella quale Willy era intervenuto con il suo grande sorriso per far cessare una rissa, che vedeva coinvolto un amico.

"Willy Monteiro Duarte, non tornerà tra noi, ma sono orgogliosa dell'impegno della Regione Lazio affinché il suo sacrificio non sia vano e la sua memoria sia sempre presente nei nostri cuori e nelle nostre città". Cosi, in una nota, Eleonora Mattia, Presidente della Commissione scuola, pari opportunità, politiche giovanili del Consiglio regionale del Lazio, che ha presentato un emendamento in Consiglio Regionale per ottenere fondi, per la bisogna

"Molto importate il voto sulla legge di stabilità regionale 2021 con l'accoglimento delle proposte contenute in due miei emendamenti. Il primo – spiega – prevede un incremento del 'Fondo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo' istituito dall'articolo 7 della legge regionale 2/2016 con un impegno specifico – contenuto anche in un odg da me presentato, collegato alla proposta di legge – di dedicare una parte dei finanziamenti all'istituzione di un Premio dedicato alla memoria di Willy e destinato a tutte le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie del Lazio. Altro traguardo importante è l'incrementare del capitolo di spesa dedicato ai "Finanziamenti straordinari in materia di opere pubbliche", a seguito anche di una mia proposta emendativa. Un'ottima notizia in generale e maggior ragione in combinato con la proposta – contenuta nel mio secondo ordine del giorno – di utilizzare tali fondi anche per sostenere il Comune di Colleferro nella realizzazione di ogni opera commemorativa che si riterrà opportuna per ricordare il sorriso buono di Willy che nessuna violenza e intimidazione ha saputo scoraggiare. Il ragazzo è stato vittima di un agguato per il solo fatto di aver cercato di difendere un amico in difficoltà, un atto nobile di abnegazione il cui tragico risvolto che ha sconvolto tutti e tutte noi. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito alla sua memoria la medaglia d'oro al valore civile, per il suo gesto e sacrificio definiti 'un luminoso esempio, soprattutto per le giovani generazioni, di generosità, altruismo, coraggio e non comune senso civico, spinti fino all'estremo sacrificio'. Con questi impegni il Lazio fa la sua parte per ribadire che la violenza e l'odio non devono avere spazio nelle nostre città, creando spazi culturali e fisici in cui diffondere la cultura della non violenza e del rispetto e onore così, per sempre, il ricordo di Willy, eroe buono che ha lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori" conclude.

I ringraziamenti del sindaco Sanna

"Trovare le giuste parole mi riesce abbastanza spesso. Nella "vicenda Willy" però spesso le parole sono mancate persino a me - scrive il primo cittadino Sanna su facebook -; non le ho trovate per lo sconforto, per il dolore e per la rabbia nei primi giorni. In seguito non le ho cercate perché ho pensato che gli atti veri fossero meglio delle parole ed il silenzio meglio del frastuono, soprattutto per rispetto nei confronti della famiglia. Anche ora non trovo le parole adatte per ringraziare Eleonora Mattia, il suo operato mi emoziona e mi commuove. Le dico semplicemente grazie! Grazie a questo suo grande gesto ci sarà un premio importante ed utile per i ragazzi delle scuole superiori e noi, come comune, potremo realizzare la "piazza bianca" nel luogo ove i tragici fatti sono accaduti. Grazie Eleonora, figlia come noi di questa terra che amiamo profondamente!"

Colleferro, Il segno le montagne e le linee di Gianfranco Maffucci esposte per un originale quadro nella BCC di Colleferro

Le linee per guidare lo sguardo è il quadro che il primo commerciante di Colleferro Gianfranco Maffucci ha realizzato alla bella età di 90 anni. Realizzato su stoffa gonfiata appositamente e lo ha donato alla filiale della BCC di Colleferro ed il direttore di filiale (oggi anche di zona) Paolo Cammarota lo ha esposto nel salone di rappresentanza.

E' stata questa una bellissima iniziativa di un commerciante che ancora oggi va per la maggiore, grazie al cambiamento che ha sempre attuato nella sua attività. Cambiamento che si può notare in questo bellissimo quadro fatto di montagne e segni. Montagne forse a significare quelle di Jenne, zona da cui ha "rubato" una bella donna per prenderla in sposa e si è anche innamorato del posto davvero unico, segni ad indicare la direzione verso cui si procede. Segni peraltro anche ben messi e non certamente messi a caso, perché da quello che si vede, Gianfranco lo ha realizzato alla veneranda età di 90 anni dimostrando ancora tanta vitalità culturale ha nel proprio corpo.

La cultura dei segni in Italia è nata nel 1900 ed è il soggetto del mito, della storia, del pensiero e della mente che diventa col segno scultura, disegno, narrazione. Così il segno diventa simbolo. Ecco il simbolo che ha voluto esprimere in buon Gianfranco, ossia il grande vecchio di Colleferro. Quindi un quadro "esteticamente che è quell'insieme di forme espressive, condizionate da bisogno, desiderio, sensibilità senso economico e simbolo che caratterizzano l'individuo, le sue relazioni e lo spazio sociale che lui vive" aveva scritto il critico d'arte Giorgio Buonaccorso che ha centrato in pieno il quadro senza neanche vederlo.

Noi che lo abbiamo visto esposto possiamo affermare che è un quadro davvero molto raffinato nella sua compostezza, ben abbinato nei colori, perché il giallo e l'azzurro che prevale alla fine si fondono, per creare le montagne verdi, anche se lui le ha viste brulle e del colore autunnale. Insomma, una pittura sobria ed armoniosa. Un quadro dunque di una certa rilevanza culturale notevole ed ha fatto bene a farlo esporre in un locale pubblico nella Banca che anche lui ha contribuito a far crescere, perché come la BCC è partita dalla base. Lui è partito da una base più consistente, quella della montagna dove l'acqua del fiume Aniene, il verde di quelle bellissime piante di montagna con carpini e abeti hanno fatto il resto nella mente di questo artista colleferrino rimasto nell'ombra artisticamente, ma molto conosciuto nel comprensorio per la sua attività commerciale che peraltro ha saputo tramandare ai figli.

Un quadro veramente da ammirare e contemplare, perché crea forti emozioni. Bellissimo in tutte le sue forme e in chi lo guarda crea diverse emozioni e parla veramente di un personaggio eclettico, di una persona che ha vissuto il tempo visto che il tempo è denaro.

Gioielleria Vannini e Luzi
Via Trento e Trieste 26
00030 Genazzano (RM)
06.9579537 - 3911089355

Agenzia Funebre Febbo
Cell. 333.6084921

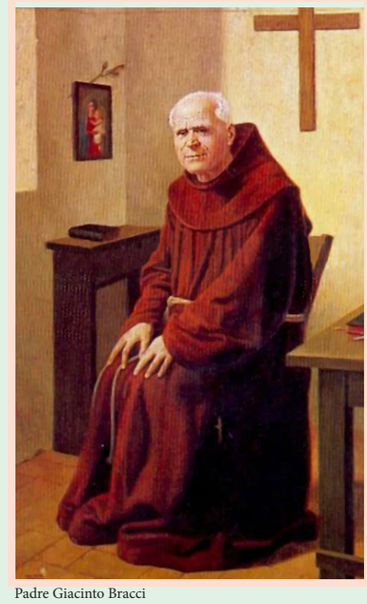
Bellegra, è partita la raccolta di testimonianze per la beatificazione di padre Giacinto Bracci

La comunità di Bellegra si sta mobilitando per una raccolta firme per iniziare il processo di beatificazione di Padre Giacinto Bracci che morì nel 1967 all'età di 90 anni e che lasciò uno stupendo ricordo tra le genti del posto. Oggi è sepolto nel Sacro Ritiro di Bellegra e sono molte le persone che vengono ancora fargli visita.

Intanto cominciano ad arrivare le prime profezie di alcune veggenze che si sono verificate. Il frate durante la sua vita ha lasciato tanti segni di umiltà e tanti devoti ancora oggi lo ricordano non solo dalle parti di Bellegra ma in tutti i comuni dove è stato da sacerdote. "Ricordi di questo santo uomo per la semplicità e le sue virtù di servo di Dio, perché molti volevano parlare con lui per le consolazioni e le sofferenze e consigli di riappacificazioni – cosi ci scrive Piero Carpentieri – che poi ci racconta anche un episodio che ha riguardato sua nonna. Donna sempre molto devota quando ebbe il suo primo figlio in compagnia della cognata andò a far visita a questo frate e come giunse al convento lui le vide da lontano e prima che gli chiede qualcosa. Lui già sapeva cosa volevano chiedergli (voi volete sapere di questo fanciullo appena nato che avete in braccio e lui gli rispose che questo fanciullo non è tuo ma è di Dio) e, purtroppo, dopo pochissimo tempo morì così come lui aveva detto". Mia nonna si chiamava Ceci Renata e sua cognata Benigni Rosa mio zio Patrizi Antonio . Di queste storie veritiere ci sono molte testimonianze ed per questo motivo che vogliamo portare aventi una raccolta firma per la "pratica" della Beatificazione da consegnare poi al Vescovo.

Ecco la storia di Padre Giacinto Bracci nacque a Vignanello (Vt) l'11 Luglio 1877, da una famiglia contadina. Accolto nel Ritiro di S. Maria della Salute in Valentano (Vt), il 22 Giugno 1894 vestì l'abito francescano dell'Ordine dei Frati Minori e il 12 Novembre dell'anno successivo emise la professione dei voti religiosi, che confermò solennemente e in perpetuo l'8 Aprile 1899. Compiti gli studi di Filosofia e di Teologia, il 20 Dicembre 1902 a Rieti fu ordinato sacerdote. Nel 1905, dietro sua richiesta, fu collocato di famiglia nel Convento di Bellegra (Rm), dove visse ininterrottamente per circa 40 anni nell'osservanza delle rigide regole di quel Sacro Ritiro, dedito al silenzio, alla preghiera, al ministero del confessionale e all'umile ufficio di questuante, che esercitò nei paesi limitrofi, emulando gli esempi dei Confratelli migliori e acquistando ovunque la stima e la venerazione di quelle popolazioni, le quali ricorrevano a lui fiduciosamente per consigli e preghiere. Raro esempio di obbedienza, durante l'ultimo conflitto bellico, aderendo ai voleri dei Superiori, passò dal "caro nido" di Bellegra (Rm) ad Orte (Vt) dal 1943 al 1944, successivamente a Bolsena (Vt) dal 1944 al 1945 e a Farnese (Vt) dal 1945 al 1948, quindi ancora a Bellegra (Rm), dove rimase fino al 1950, quando ad un nuovo invito dei Superiori, si trasferì al Convento di Sassoferrato (An). Da qui, a causa della sua malferma salute, fu ricoverato prima nell'infermeria provinciale di Pollenza (Mc), poi nel Novembre 1966, nell'infermeria francescana "Regina Apostolorum" presso il Convento di S. Sebastiano alle Catacombe in Roma, dove il 17 Gennaio 1967 alle ore 22:30, terminò la sua vita terrena.

Aveva circa 90 anni di età, 71 di vita francescana, 64 di sacerdozio. Con Padre Giacinto, scompare una tipica figura di religioso francescano, che sembra vissuto fuori del suo tempo; esempio di non comuni virtù, dentro e fuori dal Chiostro, imponendosi al rispetto e all'ammirazione di quanti lo conobbero. Il suo corpo, com'egli aveva desiderato, riposa nella Cappella del Monte Calvario, presso il Sacro Ritiro di Bellegra (Rm) e la sua memoria rimarrà per sempre nel cuore dei numerosi devoti sparsi in diverse regioni italiane. Quindi, chiunque ha conosciuto il frate, è pregato di portare la sua testimonianza al postulatore per la beatificazione. Chi ha notizie in merito può contattare il Sacro Rito di San Francesco di Bellegra.



Padre Giacinto Bracci

San Cesareo, il supermercato Coal con la qualità dei prodotti, la passione e il calore per clienti vince la sfida dei grandi colossi del settore

Il caso di un supermercato di San Cesareo che reagisce ai colossi della grande distribuzione. I primi a sostenere e incoraggiare le attività locali a tenere duro sono proprio i clientiIl lavoro se fatto bene e con il cuore ripaga sempre. La qualità e la genuinità dei prodotti, soprattutto locali, sono il punto di forza del Coal Di San Cesareo. I clienti, quelli attenti, sanno riconoscere e scegliere il meglio ne siamo certi. Quando ci sono questi elementi, la gente sa scegliere e torna alle origini e soprattutto alla genuinità delle cose buone locali. E' vero San Cesareo, vive un forte momento di sviluppo, in quanto dodo centrale e di passaggio prima della capitale. Così prima Eurospin, poi Maury's e adesso arriva anche Pewex a minare la già precaria stabilità dei piccoli e medi commercianti di san Cesareo . Però, a farsi da portavoce di queste comprensibili paure è il Supermercato Coal di San Cesareo, piccola realtà a gestione famigliare, che ha pubblicato sulla propria pagina facebook il messaggio lasciato da una loro cliente: "Con mio marito abbiamo riflettuto che i vostri competitor sono molto forti nell'offrire offerte allettanti, ma da quando sono rientrata nel vostro negozio la prima cosa che ho percepito è stata il calore umano, i rapporti umani ancora vivi, l'aria di familiarità che si respira nel vostro negozio e la vera cortesia e gentilezza che date al cliente; non solo, mangiando la vostra carne ed altri prodotti che ho comprato ho riscoperto i sapori di un tempo, era da tantissimo che non assaporavo dei prodotti cosi buoni! Con mio marito abbiamo preso la decisione di spendere 50 centesimi di più ma di guadagnarli nei rapporti umani e nel mangiare bene!"

Il personale di Coal

Fin qui una cliente. Come a dire : La qualità paga sempre.

Parole che sono arrivate dritte al cuore della famiglia Pacifici che con dedizione, professionalità e tanta organizzazione gestisce da anni questo piccolo family market. Papà Mauro, mamma Emma e i figli Laura, Carlo e Raffaella mettono tutto loro stessi ogni giorno in questa attività e i clienti sono i primi a riconoscerlo e ad incoraggiarli nelle prossime sfide che li attendono.

Ci aspetta un futuro turbolento, pieno di tantissime nuove aperture di competitor molto grandi e potenti. Noi offriremo sempre quello che abbiamo offerto fino ad oggi: una tradizione di sapori e il calore che può dare solo chi ci mette passione nel proprio lavoro. Ringraziamo tutti i nostri clienti che ogni giorno anche con piccoli gesti ci supportano e ci dimostrano tutto il bene che ci vogliono che va oltre alla semplice spesa e al risparmio. Semplicemente GRAZIE . In bocca al lupo al Coal per tutto, lo meritate davvero!

Valmontone, a Magicland tutto è pronto per i saldi dal 12 Gennaio sconti fino al 40%

A partire dal 12 gennaio, MagicLand - il Parco Divertimenti più grande del Centro Sud Italia - mette in vendita gli abbonamenti per la stagione 2021 a prezzi incredibili con sconti fino al 40%.

C'è tempo fino al 31 gennaio per non lasciarsi scappare questa ghiotta occasione.

Conti alla mano, il risparmio è evidente: abbonamento Silver da €49,90 - invece di €84; abbonamento Gold da €59,90 - invece di €94.

Quest'anno, inoltre, gli abbonamenti presentano una serie di novità e vantaggi aggiuntivi.

L'Abbonamento Gold che include, tra i tanti privilegi, 1 ingresso gratuito al Bioparco di Roma oltre ad altri imperdibili vantaggi: parcheggio sempre gratuito, 2 biglietti omaggio per amici e parenti, 1 ingresso ad Haunted Hotel, 1 foto ricordo omaggio, 4 coupon sconto per l'acquisto di biglietti a prezzo ridotto per la stagione 2021, sconto del 50% sul Magic Pass durante tutte le giornate, il 20 % di sconto nei negozi e nei ristoranti (escluso bar e chioschi) e menù Burger (presso il Fast Food Boccon DiVino) a soli €4,90 invece di €7,90 (valido ad ogni ingresso).

Per completare l'offerta, MagicLand offre, inoltre, l'Abbonamento Silver, che prevede ingressi illimitati al Parco Divertimenti per tutta la Stagione 2021 ed ulteriori benefici: uno sconto di €2 sul prezzo del parcheggio (€3 invece di €5), 4 coupon sconto per l'acquisto di biglietti di ingresso a prezzo ridotto ed il 10% di sconto in tutti i negozi e ristoranti (ad esclusione dei bar e chioschi).

Inoltre, per tutti i possessori di un abbonamento 2020 valido fino al 18 giugno 2021, il divertimento non finisce a giugno ma prosegue per più di 4 mesi - a partire da €29,90. Nel dettaglio: per chi è in possesso di un abbonamento Gold 2020, questo è possibile con soli €29,90. Per chi è in possesso di un abbonamento Silver 2020, invece, è possibile trasformare il proprio abbonamento in Gold con soli €39,90. La promozione include: ingressi illimitati al Parco, parcheggio gratuito e gli sconti previsti - esibendo la tessera - per gli acquisti all'interno del Parco per tutta la stagione 2021. Per poter aderire alla promozione basterà contattare l'ufficio Booking ai seguenti riferimenti: booking@magicland.it; 0695318700 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 17:00).

Per tutti gli acquisti basta visitare il sito www.magicland.it

Utile da sapere:

Come acquistare i biglietti: è possibile acquistare biglietti e abbonamenti sul sito di MagicLand

Come raggiungere MagicLand: Situato tra Roma e Napoli e direttamente collegato all'autostrada A1 Roma-Napoli con uscita consigliata a Valmontone per chi proviene da Nord e da Roma oppure a Colleferro per chi arriva da sud. Qui potrete trovare tutti i collegamenti disponibili per organizzare al meglio la vostra visita.

A proposito di MagicLand

Aperto nel 2011, strategicamente situato tra Roma e Napoli e direttamente collegato all'autostrada A1 Roma-Napoli. Offre al pubblico innumerevoli attrazioni. Da non perdere, inoltre, il Planetario più grande d'Europa con proiezione full dome in tecnologia laser 4k. Il Parco Divertimenti MagicLand è il più grande del Centro-Sud Italia. "La Capitale del Divertimento" si estende su una superficie di 600.000 m2, ospita oltre 17.000 piante e uno dei più grandi parcheggi fotovoltaici realizzati in Italia. Inoltre, grazie ad accordi con società del settore fotovoltaico, il 75% del fabbisogno energetico di MagicLand proviene da fonti rinnovabili.

Sito web: https://www.magicland.it

Seguici anche su:

Facebook: https://www.facebook.com/MagicLand.it/

Instagram: https://www.instagram.com/magicland_ufficiale/

Il Covid distrugge i ristoranti dei Castelli Romani. Un pianto comune

di Lorena Fantauzzi

L'economia castellana ed il suo indotto, che si reggeva per lo più sui ristoranti è finita! Sono finiti i tempi in cui i famosi ristoranti che si appoggiavano anche alle dependance estive o invernali dei più famosi ristoranti di Roma e sono finiti i tempi belli del miracolo economico della cucina castellana anche decantata da famose canzoni. Dagli stornelli rinomati in tutto il Mondo da Petrolini a Silvestri con l'orecchiabile refrain di Nannì Nannì della "Gita a li Castelli" ai brani più impegnativi di "Arrivederci Roma" cantata da Renato Ranucci alias Renato Rascel, oggi invece registra il De Profundis della cucina castellana come titolato da un quotidiano romano che ha scritto "Ristoranti allo stremo".

Più che allo stremo molti ristoranti, bettole, taverne ed tavole calde ma anche ristoranti famosi addirittura chiusi. Comunque oggi lo screenshot della cucina è drammatica ma soprattutto per la chiusura pomeridiana e serale in cui si parla di "vero e proprio mortorio ".

Oggi, sia perché gli esercenti non hanno saputo reinventarsi un vero e proprio ruolo e del Covid ne fanno un alibi e delle zone rosse, arancioni e o variopinte ma sicuramente penalizzanti in cui additano forti accuse ai governanti, battono la fiacca, se non addirittura non riescono quando aprono a coprire le spese.

Da Genzano ad Albano passando per Marino, Grottaferrata e Frascati è tutto un pianto! Uccisi dal governo, i ristoratori sono allibiti e che non riescono a pianificare neppure il loro lavoro minimale, falcidiato anche da defezioni dei clienti oltre che da un Governo che non sa tutelare l'economia minimale.

E questi esercenti, quando aprono, non riescono a sostenere le spese!

SERIGRAFIA PUBBLIESSE TIPOGRAFIA
Via Guglielmo Milana
00035 Olevano Romano (Rm)
T. 069562720
rivenditore di zona autorizzato
sottozero MYDAY

Serrone, forte grido di dolore per l'affresco ad opera di ignoti degli anni mille che sta scomparendo in Piazza Plebiscito

Un forte grido di dolore è quello lanciato dall'Associazione Culturale "Rocca D'oro" per l'affresco di Piazza Plebiscito a Serrone, riscoperto 60 anni fa e lasciato alle intemperie senza una protezione e con il tempo che lo sta mandando alla distruzione. Si potrebbe restaurare e proteggere.

L'affresco, molto probabilmente risalente agli artisti che hanno affrescato la Cripta di Anagni, con il Cristo che consegna le chiavi a San Pietro è posizionato sulla parete esterna della Chiesa di San Pietro in piazza Plebiscito, un unicum rispetto a tutte le chiese del Lazio.

Affresco peraltro visionato ed apprezzato anche dal critico d'arte Vittorio Sgarbi quando venne a Serrone nel 2016 che in qualche modo confermò l'alto valore artistico di questo dipinto che non può essere lasciato alle intemperie, ma va salvato e deve essere restaurato. Altrimenti si richiuda la nicchia per non farlo finire in malora.

Un affresco davvero importante, posto sulla parete esterna della chiesa, che oltre tutto valorizza la storica piazza Plebiscito e che a nostro modesto giudizio, rappresenta la consegna delle chiavi proprio da Gesù a San Pietro a cui, guarda caso, è dedicata la chiesa storica posta al centro del borgo del paese di Serrone. La chiesa millenaria piena di affreschi, alcuni catalogati alla bottega del Guido Ren, un altro affresco catalogato alla scuola di Giotto.

Affresco di Piazza del Plebiscito

Secondo quanto ci è stato riferito da un esperto per rimetterlo a nuovo ci vorrebbe una cifra intorno ai 50.000 Euro, che vale la pena spendere. Un grido di dolore riportato anche nel Libro "Serrone- Gli artisti, il Presepe e gli annulli" di Giancarlo Flavi editato dall'Associazione Culturale "Rocca D'Oro".

Non bisogna dimenticare che quella piazza in inverno è piena di statue rappresentanti il Presepe Etnografico a Grandezza Naturale per oltre un mese. Poi a marzo Aprile , vengono installate altre rappresentazioni della Santa Pasqua e quell'affresco sopra queste rappresentazione è certamente un motivo in più per visitare il borgo, perché è bello da vedere e ammirare.

Innanzitutto cominciamo a togliere quei fili dell'Enel e della rete fissa telecom che sono una vera bruttura e che passano proprio sotto quel bellissimo affresco. Poi chissà se qualche azienda, magari, tra le due appena menzionate voglia diventare la "protagonista" del restauro di questo affresco per riconsegnarlo alla popolazione di Serrone ed a tutti i turisti che la popoleranno. Non sappiamo se la pratica per i lavori la deve istruire il Comune o la Parrocchia, però sta di fatto che si deve intervenire in qualche modo anche con una certa urgenza prima che le intemperie facciano altri danni che diventino irreparabili.

Paliano, strada provinciale palianese diventa un letto per il fiume d'acqua che vi scorre sopra creando pericolo agli automobilisti

La costante pioggia di questi giorni sta mettendo in ginocchio la città di Paliano, come annuncia il Sindaco Alfieri, che avvisa la popolazione che si sta intervenendo a Santa Maria Pugliano, Colle Mortola, Cimate, Colle Rampo, Fontana Paradiso e di Via del Parco, le quali sono state interessate a smottamenti, però non parla della palianese, dove la strada provinciale è diventata un letto da fiume, in quanto le caditoie delle acque sono sparite e l'acqua forma sulla strada un letto veramente inguardabile e molto pericoloso, per gli automobilisti

Solamente la limitazione del traffico ai mezzi privati, imposta dal governo, non ha consentito qualche incidente, perché su questa strada il traffico è davvero molto e le piogge di questi giorni hanno però evidenziato tutte le carenze, come si denunciava all'inizio.

Le banchine, non permettono che l'acqua piovana scorra tranquillamente, senza provocare danni all'asfalto, anche perché l'acqua ne fa di danni se non bene incanalata.

Strada allagata

E' vero che siamo un paese al nord della Ciociaria e quindi dimenticato dalla Provincia, forse quando Alfieri era consigliere Provinciale, è successo qualcosa? Però adesso le strade provinciali, sono e devono essere controllate dai loro cantonieri e quindi viene fatto domandarci: che fanno questi cantonieri. Perché non adoperare per questi lavori coloro che prendono il Reddito di Cittadinanza, o costoro non possono prendere picco e pala? Manca manutenzione! Manca Lavoro! E i cittadini che pagano le tasse automobilistiche per camminare su strade decenti debbono continuamente subire. Ha una logica questo. Possibile che si debba essere sempre ultimi.

Lo stesso discorso vale anche per il tratto in provincia di Roma a ridosso di colle ferro, dove mancano le caditoie e la strada si sta sempre più spaccando

Il Comune di Paliano, da parte sua sta facendo intervenire i ragazzi della Protezione Civile, ai quali deve essere detto un grazie grande così. E in qualche modo i problemi momentanei vengono in qualche modo risolti . L'unica strada provinciale che comunque attraversa la città di Paliano è veramente inguardabile, soprattutto con le piogge.

I tuoi dentisti di famiglia
Gestione Studi Medici S.r.l
Via Contrada Toce, 3/B
Cave (Rm) - Tel. 06.95.08.593

Wine Bar
Republic
riposo settimanale
LUNEDI
P.zza della Repubblica 2/3
00030 Genazzano (RM)
Di Gabriele Schiavella

Paliano, i fratelli Domenico e Renato Adiutori hanno chiuso la loro officina meccanica, dopo 55 anni insieme

I fratelli Domenico di 78 anni e Renato Adiutori di 75 anni e il loro fido collaboratore Claudio Ercoli di 62 anni dal 1 Gennaio sono andati in pensione, dopo aver dato qualcosa in più ai loro clienti. E' questa un'altra bottega artigiana per la precisione un'officina meccanica che ha chiuso dopo aver sfornato almeno una trentina di apprendisti ed aver servito la città di Paliano in primis e il comprensorio, ma soprattutto dopo aver servito per oltre 50 anni le varie amministrazioni comunali che si sono susseguite alla guida della città.

Non hanno nascosto la loro commozione i due fratelli nel consegnarci alcune foto e nel raccontarci la loro lunga carriera con oltre 50 anni di servizi preziosi per la comunità forniti sempre dalla loro officina di Via della Cona. " Siamo molto dispiaciuti di dover chiudere la nostra bella attività che ci ha dato tante soddisfazioni. Uniti siamo riusciti a superare tutto, perché questa nostra bellissima esperienza di vita con le auto che si stanno aggiornando tecnologicamente, si chiude forse nel momento più bello quando intorno alle macchine c'è poco da lavorare. Comunque, negli anni, ci siamo saputi attrezzare ed abbiamo lavorato anche con le nuove tecnologie che ci ha imposto il mercato".

Chi è stato tra i clienti migliori, domandiamo a Renato?: "Certamente c'è stato il Comune di Paliano che abbiamo servito per oltre 50 anni, con tutte le amministrazioni e i sindaci che sono passati".

La loro storia è presto raccontata: Domenico dopo aver avuto un'importante esperienza da giovanissimo alla BMW di Roma ed aver lavorato con Forlani, altro mitico meccanico palianese, insieme al fratello nel 1965 è tornato a Paliano per lavorare insieme a Carlo Sperati, Nando Tucci ed a Mimmino, mentre Renato che ha fatto la stessa esperienza lavorativa aveva preso anche il diploma triennale all'Inaip. Nel lontano 1965, quindi 55 anni fa come detto, diedero vita alla loro attività rilevando il tutto. Chi non ricorda il lavaggio, la carrozzeria portata avanti sempre dallo stesso Domenico ed il forno per la verniciatura. Poi i tempi cambiarono e l'azienda rimase solamente come officina meccanica. Nel 1983 ci fù l'apertura del negozio di accessori e ricambi auto, al fine di dare un servizio più completo ai propri clienti.

Di fatto due fratelli che sono stati insieme per oltre 55 anni e oggi sono un grande esperienza di vita da prendere ad esempio per le prossime generazioni. Due persone insieme a Claudio, lo storico collaboratore che sta con loro da 40 anni, grazie anche alla loro umiltà e al loro modo di confrontarsi con la gente sono riusciti sempre ad essere competitivi.

Prima di lasciarci Renato ci invita a ringraziare tutti i clienti che hanno servito in questi anni di attività: in special modo la Cassa Rurale ed Artigiana oggi BCC di Paliano , la Banca di Roma oggi Unicredit, i Carabinieri locali (ne abbiamo visti passare) e la Polizia Locale e con le lacrime agli occhi ci dice: "sono veramente dispiaciuto di chiudere. Ma gli anni aumentano e purtroppo tutto ha una fine, vorremmo lasciare questa attività a qualche giovane."

I fratelli Domenico e Renato e il loro collaboratore Claudio vorrebbero lasciare, appunto, l'attività a qualche giovane del posto che ha voglia di lavorare e quindi portare avanti questa nobile attività artigiana di meccanico restando però al passo con i tempi. Altrimenti i loro locali di via della Cona troveranno qualche altro utilizzo, perché, giustamente, non possono essere lasciati chiusi, ma devono comunque essere utilizzati magari per altre attività. Quindi, buon riposo a tutti voi, tanto sappiamo, che vi aspetta la vostra campagna, perché siete gente con un'altra tempera. Siete gente di altri tempi ed il lavoro non vi ha fatto mai paura.

Paliano, trasformiamo la ex cantina Ruffo in laboratorio artigianale per la lavorazione di canne di bambù prima che crolli

L'affitto no. Il degrado si! È quanto sta accadendo alla vecchia cantina del Principe Antonello Ruffo di Calabria, oggi di proprietà della Regione Lazio e concessa in comodato d'uso al comune di Paliano, è nel più completo degrado. La colpa è di chi non ha voluto affittarla a privati che avrebbe reso bei soldini l Comune di Paliano. Ora con il tetto danneggiato dal maltempo ci piove anche dentro. Questo lo spreco di risorse e di beni pubblici contemporaneamente. La Corte dei Conti non ha nulla da dire?

Ormai sono due anni che questo terreno è in mano all'amministrazione comunale di Paliano, che ha voluto la gestione del comprensorio regionale, ma questa amministrazione non ha mosso un dito per valorizzare questa cantina che ha ampi spazi da sfruttare in mille modi e una strada per arrivarci tutta sua mai aperta. (per fortuna)

Orbene, ci chiediamo è mai possibile che nella zona tra Paliano e Colleferro non ci siano giovani intelligenti ed intraprendenti che vogliano sfruttare questi immensi spazi per creare un'azienda che possa lavorare le canne di bambù, che da queste parti abbondano e continuano a crescere. Canne che vengono mangiate abitualmente dai cinghiali, anche questi in abbondanza. Magari l'amministrazione comunale può aiutare i giovani imprenditori nel reperire i fondi per finanziare questo tipo di attività, invece di "spingere" i giovani a prendere il sostegno economico di 400 euro al mese, per non fare nulla di incentivante. Ci vorrebbe uno scatto d'orgoglio. Questo è un lavoro che potrebbero fare anche chi prende il reddito di cittadinanza magari uniti in una cooperativa con la supervisione appunto dell'amministrazione comunale, o di qualche azienda tipo l'Amea, che invece sta per chiudere i battenti. (questo è un altro capitolo di cui ne parleremo presto) Oggi, peraltro c'è nuova tecnologia che rende più snello e con meno fatica personale questo tipo di lavoro artigianale, ma che potrebbe essere anche industriale. A Paliano o Colleferro non ci sono giovani innovativi? Per dire giovani rock. O sono tutti lenti! Diceva una volta il grande Celentano.

Ma torniamo, alla gestione della Cantina di Ruffo, da parte del comune che è abbandonata al fato o qualche privato con il quale pensa di risolvere tutti i problemi? Se si risvegliasse il buon Antonello. La Cantina ha bisogno di cure energiche e immediate, prima che crolli definitivamente a terra sotto il peso dell'acqua che viene trattenuta dal tetto perché l'asfalto che copriva il tutto è letteralmente volato via e si rischia il crollo da un momento all'altro.

Segni, arrivano 100 kg di pasta grazie a Discoverplaces da donare alla Caritas

Una gradita sorpresa di Natale è arrivata al comune di Segni grazie al contest della casa editrice discoverplaces.travel (www.discoverplaces.travel) dedicato alle storie sui territori.

Ing. Claudia Bettiol direttore generale Discover Places

Il contest aveva 4 sezioni dedicate alle Tradizioni, ai Ricordi, al Cibo e alle storie divertenti e una sezione dedicata alla fotografia. All'autore è andato un riconoscimento pubblico mentre al comune che aveva ispirato la storia sono arrivati 100 kg di pasta dalla Molisana, lo sponsor da sempre vicino ai piccoli territori che ha aderito al progetto.

Sono arrivati oltre 170 racconti da tutte le parti d'Italia e fra i più letti c'è quello dedicato a Segni e che le ha fatto vincere il premio della pasta .

Per la sezione Divertente, ha vinto il primo premio Nicoletta Massini con il racconto "Segni, tra una lingua incomprensibile, una natura straripante e una storia debordante", una storia che racconta il suo primo impatto con il dialetto segnino.

Questo racconto ha fatto sorridere il lettore sin dalle sue prime battute quando Nicoletta racconta che da piccola suo padre la aveva portata a Segni e lei non riusciva a capire quello che dicevano le persone.

Ed è vero che ci sono molte barzellette locali su segnini che vanno a New York o in altri paesi e continuano a parlare il loro dialetto.

Ma quello che emerge dal racconto è l'umanità delle persone e dell'esperienza di visita a questa città ancora prima che le bellezze del territorio che sono di indiscutibile valore. E vorremo tutti stare a sentire per un momento un vero segnino raccontare del suo paese.

Grazie a Nicoletta Massini molti lettori in Italia e all'estero hanno conosciuto Segni e la sua storia. E soprattutto le mura poligonali (ciclopiche) con la Porta Saracena e Porta Foca che rappresentano uno dei monumenti antichi più importanti al mondo.

Potete leggere qui l'articolo (https://discoverplaces.travel/it/segni-tra-una-lingua-incomprensibile-una-natura-straripante-e-una-storia-debordante/)

Il Sindaco Cascioli

Alla premiazione sono intervenute l'autrice Nicoletta Massini e il sindaco di Segni Piero Cascioli che emozionato della inaspettata sorpresa ha dichiarato:

"L'inizio del racconto mi ha veramente commosso quando dice che da bambina vedeva la montagna da Colleferro e le sembrava avvolta nel mistero. Ora è ancora più bello che a vincere sia stata una persona che non è nata a Segni ma che ha scelto di viverci.

Nel passato con Nicoletta avevamo fatto quella bellissima iniziativa 'Ciclopico-mania, una settimana attorno alle mura' che aveva riscosso tanto successo.

Nicoletta Massimi

Ringraziamo Discoverplaces e doneremo la pasta alla Caritas di Segni per aiutare le persone che in questo momento ne hanno bisogno."

Alla premiazione ha partecipato Roberta Vinciguerra dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale da sempre vicina ai territori e Michele De Gasperis dell'Istituto OBOR che ha promosso il contest in Cina.

Ma le novità non sono finite qui secondo quanto ci racconta Claudia Bettiol, fondatrice di Discoverplaces: "Grazie a tutti quelli che hanno partecipato. Ora invitiamo tutti a partecipare alla nuova edizione del Contest 2021 dedicato al racconto dei territori attraverso i loro prodotti, le ricette o il vino. Un modo diverso di conoscere l'Italia attraverso il palato.

Troverete tutte le informazioni per partecipare al link https://discoverplaces.travel/it/discover-food-and-wine/"

Serrone, un'amministrazione Speedy Gonzales in soli 30 mesi ottenuti 3,7 milioni di finanziamenti pubblici che stanno cambiando il volto al paese

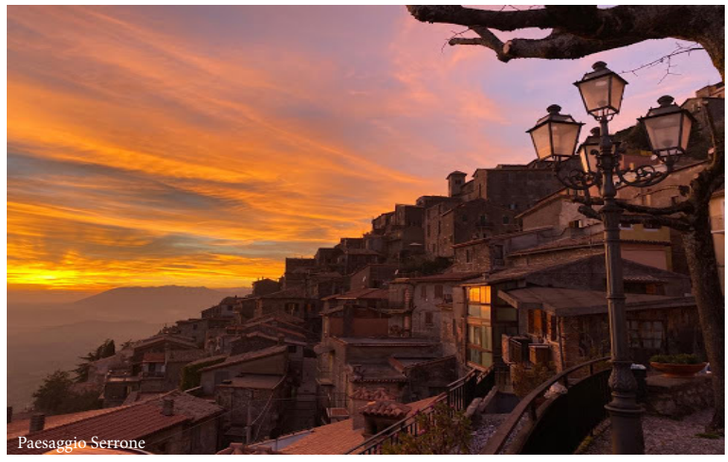
In soli 30mesi di amministrazione guidata da Giancarlo Proietto ol comune ha portato a casa oltre 3,7 milioni di finanziamenti, ultimi dei quali 250 mila ero per l'interno del Borgo e 300 mila euro per il restauro e l'efficientemente energetico della Chiesa di San Quirico. Recuperato tutti i finanziamenti lasciati dalla precedente amministrazione che non aveva preso, dimostrando una compattezza unica nella gestione della cosa pubblica

In particolare:

- circa 2 milioni di euro per l'adeguamento dell'edificio scolastico Padre Quirico Pignalberi (scuola elementare);
- 250 mila euro per migliorare la viabilità all'interno del borgo di Serrone;
- 300 mila euro per il restauro e l'efficientamento energetico della Chiesa di San Quirico;
- circa 150 mila euro per interventi di adeguamento e sistemazione idraulico – forestali, finalizzate al consolidamento e difesa idrogeologica del versante di Monte Scalambra;
- 80 mila euro per interventi di consolidamento della Torre Colonna, di messa in sicurezza del Parco e per intervento dal Centro Storico di Serrone fino al Parco della Rocca di Torre Colonna;
- 175 mila euro per la manutenzione e il ripristino della sentieristica di collegamento, aree attrezzate e segnaletica nel territorio comunale;
- circa 300 mila euro per la messa in sicurezza della pista ciclabile;
- 180 mila euro per l'efficientemente energetico della pubblica illuminazione nel territorio comunale, per la ososstituzione integrale delle caldaie delle scuole e per la messa in sicurezza di alcune strade comunali periferiche e per la realizzazione di un marciapiede in un tratto di via Prenestina all'interno del centro urbano;
- 30 mila euro per la realizzazione e la sostituzione di pensiline COTRAL;
- 220 mila euro per l'adeguamento tecnico-impiantistico dell'efficientemento energetico della scuola dell'infanzia Don Enrico Damizia;
- 15 mila euro circa per la realizzazione del progetto della Wi-Fi della Commissione Europea;
- circa 30 mila euro per lavori di somma urgenza per il ripristino di Via Italia.

Inoltre, l'Amministrazione di Giancarlo Proietto ha ultimato e/o avviato alcuni progetti ancora aperti al momento dell'insediamento, quali:

- messa in sicurezza e completamento del centro sportivo comunale (anno di finanziamento 2016)
- miglioramento sismico della delegazione comunale (anno di finanziamento 2016);
- completamento degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico via della Fontana – via Stazione – via Sperati (anno di finanziamento 2016);
- completamento della messa in sicurezza del movimento franoso in località La Forma (anno di finanziamento 2012):
- fornitura di ecoisole informatizzate gestite da un sistema software (anno di finanziamento 2017);
- ampliamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato (anno di finanziamento 2017);
- realizzazione progetto di compostaggio e auto-compostaggio per la riduzione della frazione organica (anno di finanziamento 2017).


Paesaggio Serrone

Si segnala inoltre che sempre grazie agli interventi dell'attuale Amministrazione - in particolare dell'Assessorato ai Lavori Pubblici - è stato possibile sbloccare i lavori per la sistemazione idraulica del Fosso Calascione finanziati nel 2012 e mai avviati.

"Tutto ciò è stato possibile - dichiara il Sindaco Giancarlo Proietto - grazie ad un forte gioco di squadra finalizzato all'esclusivo sviluppo sostenibile del nostro territorio e della nostra comunità. Voglio ringraziare in particolare i miei amministratori comunali, Regione, Provincia, dipendenti comunali, professionisti, imprese e cittadini che si sono messi a disposizione della comunità . Dobbiamo essere orgogliosi di ogni azione dedicata al decoro, alla tutela e alla valorizzazione del nostro territorio e della nostra comunità".

Aggiunge l'Assessore al Territorio e al Decoro Mario Terenzi: "In linea con il programma l'Amministrazione Comunale, grazie alla sinergia con Regione Lazio e ASTRAL, è riuscita ad ottenere interventi preziosi per la manutenzione ed il rifacimento del manto stradale del tratta urbano di via Prenestina che versava in pessime condizioni. Inoltre Regione Lazio, ASTRAL, Polizia Locale e Ufficio Tecnico, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, hanno consentito l'installazione del semaforo incrocio via Collepetto - via Prenestina. Anche l'Amministrazione Provinciale si è da subito schierata accanto alla comunità Serronese intervenendo per la messa in sicurezza di via Enrico Berlinguer con il rifacimento di cunette, ponticelli e manto stradale; a breve analogo intervento verrà effettuato su via Forese. Da non dimenticare l'adeguamento e la messa in sicurezza ambientale e dell'ammodernamento dei depuratori di La Mola e di San Quirico e di numerosi tratti di rete fognaria. È costante da parte dell'Amministrazione l'attenzione alla cura del patrimonio comunale con interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e decoro (cimitero, piazze, fontanili e monumenti). Confidiamo che tutti i cittadini possano farsi carico dello stesso impegno per quanto di competenza nell'ottica del decoro e della valorizzazione del territorio".

Grande soddisfazione espressa anche dall'Assessore ai Lavori Pubblici Andrea Moscetta: "Non posso non essere orgoglioso dei molteplici risultati raggiunti in appena 30 mesi dall'Amministrazione della quale mi onoro di far parte e dall'Assessorato che ho l'onore di guidare. Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica i successi: i finanziamenti e i contributi richiesti ed ottenuti ne sono l'esempio. Gli atti e le loro date non mentono mai: stiamo operando con massima serietà, precisione e concentrazione sin dal giorno del nostro insediamento. Ai curiosi in cerca di un'identità da dare a quella che sarebbe una paternità volutamente anonima cui esprimere la propria gratitudine per quanto si sta facendo, rispondo che da ringraziare c'è solo la comunità Serronese per la quale e nella quale inizia e finisce la nostra attività politico-amministrativa che deve tendere a fare sempre di più e sempre meglio".

Serrone, tentano di sfondare il bancomat

Hanno tentato di far saltare il bancomat della Filiale della BCC di Paliano, ubicata a Serrone, nella Frazione La Forma, forse i ladri non hanno fatto i conti con l'imprevedibilità e il colpo è saltato.

La reazione della presidenza e dirigenza del Consiglio di Amministrazione della Banca non si è fatta attendere e così il bancomat è stato piantonato notte e giorno, per evitare ulteriori assalti.

Evidentemente, il colpo era stato studiato nei minimi particolari, perché i malviventi, dopo aver spostato la telecamera che controllava il bancomat, si sono avvicinati alla macchinetta che distribuisce denaro ed hanno cominciato a smontarla, con all'intento di metterci dell'esplosivo per farla saltare, perché diversamente non è facile fare un'operazione diversa, considerato la protezione che ha la banca con quei tubi di ferro aveva messo a protezione la filiale stessa.

Evidentemente, è passato qualcuno nella notte tra venerdì e sabato mattina ed ha disturbato i piani dei malviventi, che sono dovuti fuggire lasciando, non solo il danno ma anche la banca nelle spese. Ed a proposito di BCC, si informa la gente, che a causa degli aiuti che sono stati forniti alla gente bisognosa, per il Covid 19, quest'anno ai soci niente pacco di Natale, per nessuno. Però i ladri, avrebbero voluto fare Natale indisturbati, ma gli è andata male, perché il "caso" gli ha detto sfiga.

Ilario Palone
PERSONAL TRAINER
Cell. 3293530776

Colleferro, i ragazzi dell'IPIA del comprensorio installano la Panchina Rossa con sopra la ricarica telefonica alla presenza del Sindaco Sanna

"La violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci" con questa vistosa scritta è stata posta dagli studenti dell'Ipia " Paolo Parodi Delfino", di Valmontone, Colleferro e Segni, una panchina rossa realizzata dagli studenti. Su questa è stata installata anche una ricarica per due telefoni contemporaneamente, per far stare ancora più vicine le coppie.

I ragazzi dell'Ipia che hanno realizzato la panchina

La mattinata in largo san Francesco è stata presentata dall'assessore Stanzani, che ha ricordato che per questa panchina si sta lavorando da oltre due anni ed oggi ha trovato una giusta collocazione : " e' una panchina che parte da un progetto molto importante e che parte da lontano. Importante perché è stato realizzato dai ragazzi non è un manufatto, ma è un simbolo perché è stato sviluppato un pensiero di sensibilità sul grave fenomeno della violenza sulle donne" Fin qui la Stanzani.

Per realizzare questa panchina, ci sono voluti due anni come si diceva ed ha dato inizio ai lavori la Preside Fiaschetti e dalla Preside Maria Benedetti che ha concluso l'opera " Una panchina che vuole significare il rifiuto di ogni forma di violenza e sopraffazione. Sia fisica che psicologica nei confronti delle donne. Panchina realizzata durante le ore di laboratorio in presenza anche durante questo periodo difficile" Insomma, la scuola è sempre stato il valore del rispetto tra persone e delle idee è un progetto PON contro le dispersioni scolastiche, realizzato in collaborazione tra scuola e il comune di Colleferro Il Vice preside Prof. Salvatore Panetta ha ricordato che oltre ai ragazzi hanno partecipato i docenti del settore meccanico ed elettrico e questo vuole essere un percorso di educazione , per vivere insieme nel rispetto reciproco". Il Rappresentante del consiglio d'Istituto ha tenuto a pcesiare che pè una panchina "realizzata da una scola dove prevalentemente ci sono i maschi ed è una panchina che faccia riflettere . Questa è una panchina non solo di sederci ma anche di ricaricare tramite USB, al pannello solare, un nostro mezzo di comunicazione scarico".

I professori che hanno collaboratp con i ragazzi

I ragazzi e i Professori

La violenza non è solamente fisica, ma anche psicologica ,economica e quella che subiscono i bambini che è la più terribile." Loro hanno uno sportello di ascolto 24 h proprio per cercare di stare vicino alle donne che subiscono. Infine il sindaco, che ha invitato a migliore il punto d'incontro. " Insomma, fare una presa di coscienza dei problemi veri, che io ho conosciuto da sindaco e non pensavo che erano così grandi nel comprensorio".

Numerosi i Consiglieri comunali presenti, oltre alla Fagnani, anche i due rappresentanti della minoranza Sofi e Patrizi, ad indicare quanto il problema sia sentito da tutti.

La rappresentante dell'Associazione "Socialmente Donna" che ha presentato il progetto "Filo d'Arianna" realizzato con il comune di Colleferro . " Noi ci occupiamo di violenza di genere , violenza fatta da un genere all'altro, quindi da un uomo verso una donna, dal sesso maschile verso il sesso femminile .

Il Sindaco Sanna e la Consigliera Fagnani

AIT
dal 1968
PORTE
BLINDATE
FINESTRE
in ALLUMINIO
LEGNO E PVC
GRATE di
SICUREZZA
PERSIANE
ARREDAMENTI
GENAZZANO
FALEGNAMERIA - MOBILIFICIO - INFISSI
Genazzano Via StataleFiuggi, km.57
06.957.88.75 - 339.865.3560
CUCINARREDO 3
Arredo3 CUCINE
RIVENDITORE UFFICIALE

100% PRODOTTO ITALIANO
MADE IN ITALY
PRODOTTI CERTIFICATI
PER AGEVOLAZIONI
FISCALI CON
DETRAZIONI AL 50%

Presentato in comune il libro di Giancarlo Flavi “Serrone i Grandi artisti, il Presepre e gli Annulli Postali”

“Serrone i Grandi artisti, il Presepre e gli Annulli Postali é un libro per non dimenticare i grandi artisti italiani e stranieri transitati nel borgo con il Premio Internazionale Professionalità “Rocca D’Oro”, da lasciare alla storia del nostro comune, che è andato a cogliere un aspetto molto culturale e davvero singolare vissuto di anno in anno del paese. Un libro davvero molto importante perché fa vedere come è conosciuto il paese.

Un libro con 104 pagine, ricco di fotografie 145 tutte a colori, di cui 23 sul Presepe Etnografico a Grandezza Natuarale, che racconta la storia artistica –culturale poiché tutti i quadri sono stati illustrati dagli stessi artisti presenti in loco a testimoniare l’importante storia del Premio “Rocca D’Oro” , che si è svolto per circa 30 anni, “sconfinato” a Paliano, Piglio e Fiuggi, dove l’associazione “Rocca D’oro” ha realizzato gli annulli postali e si presenta già per il futuro con il logo del premio 2021 di Marco De Angelis. Il Libro stampato su carta patinata lucida molto scorrevole editato dall’Associazione Culturale “ Rocca D’Oro” e stampato dai tipi di Nuova stampa a Cave, con il grafico Roberto Santandrea che lo ha impaginato.

Di tutti e 26 gli artisti c’è il curriculum. All’interno, vi è anche un pochino di storia locale. Si parla del grande costumista-scenografo Santi Migneco che a Roma ha conosciuto la nostra sarta del teatro romano Bice Minori. Santi ha regalato a Serrone due grandi opere, oltre ad aver acquistato un’abitazione nel centro storico: il Presepe Etnografico a Grandezza Naturale che insieme ai volontari di tutto il paese ha realizzato materialmente e la mostra dei Costumi di Teatro installati nella casa delle suore francescane, donati da Bice Minori al comune di Serrone. Sono queste veramente due importanti unicità di notevole pregio e richiamo turistico, se ben reclamizzate e mantenute nel tempo.

Un libro facile da scorrere, dove si evidenziano anche due premi “Rocca D’oro”: del 2002, quando a Serrone arrivarono il Ministro Rocco Buttiglione, il Cardinale Castrillon e la Sen. Susanna Agnelli e soprattutto nel lontano 1996 quando a ritirare il premio a cui era stato dedicato, venne il grande artista italiano Nino Manfredi.

Giancarlo Flavi “autore del libro”

Un libro che racconta quando nel 2013 insieme alla dirigente di filatelia di Frosinone, Sig.ra Tiziana Dentice, abbiamo fatto emettere da Poste Italiane anche un francobollo per festeggiare la DOCG al vino rosso Cesanese del Piglio, di cui Serrone e lo stesso Piglio ne sono i paesi produttori principali.

Per Giancarlo Flavi è ufficialmente il secondo libro, dopo “La Pace Spunta a Serrone”. Sto preparando un altro libro de “Il Cardinale”, con una veste più confacente al personaggio, che presenteremo a maggio nel terzo anno della morte del Cardinale Darìo Castrillon Hoyos cittadino Onorario di Serrone, che ha lasciato un museo dei suoi cimeli nella chiesa di San Pietro. Libro, più elegante e più snello. Poi, Ne sto scrivendo un altro dal titolo “ Il Mio Paese” *Serrone- il cronista racconta-* che conto di farlo uscire poco prima del prossimo premio, (quest’anno il Premio sarà dedicato a grande Dante Alighieri, se ci è consentito da questa maledetta pandemia della Sars-Covid 19. Insieme a mio figlio Daniele stiamo scrivendo anche un’altro libro sul brutale omicidio di Colleferro del ragazzo di Paliano Willy Monteiro Duarte

Il Sindaco di Fillettino, il Sindaco di Serrone e l’artista Elvino Echeoni

Per concludere, Giancarlo Flavi ringrazia l’Amministrazione Comunale Proietto – Tucci, che hanno permesso la presentazione del libro nel comune. Un ringraziamento particolare a Poste Italiane, ai quotidiani locali Ciociaria Oggi e Latina Oggi, (ci hanno dato due pagine) alla Rai per i bellissimi servizi su Rai TGR-Lazio e per le riprese che sono state fatte da un’azienda specializzata, per conto della trasmissione GEO che andrà in onda su Rai 3 (ce lo comunicheranno) E, tutti i siti che hanno parlato di noi.

Infine, presto presenteremo anche un filmato di tre minuti, sul Presepe e sulle peculiarietà enogastronomiche del paese, sempre da parte dell’Associazione Culturale“ Rocca D’Oro e dell’Associazione Culturale “Serrone” affinché sia visibile nel mondo in modo permanente su You Tube, attraverso il nostro sito romaedintorninotizie.it e, da pubblicare sul sito del comune. Il libro sta riscuotendo un successo nazionale e internazionale perché mi è stato chiesto dalla Colombia, dalla Sardegna, da Como e da Gaeta che stiamo spedendo e ovviamente da tanti romani. Al comune di Serrone, il 21 Dicembre 2020, peraltro, è stato presentato anche l’Annullo Speciale Postale – per i piccoli comuni, per il “Natale a Serrone”, facente parte del programma nazionale di Poste Italiane, al fine di rilanciare i piccoli comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, con la cartolina, stampata con 700 copie da Poste Italiane dell’artista romano Elvino Echeoni (Pittore di via Margutta e presidente fondazione Novella Parigini) il cui quadro è stato donato al Comune di Serrone definito “La Madonna del Serrone”, alla presenza via webinar del Prefetto di Frosinone Dott. Ignazio Portelli, del direttore Commerciale di Poste Italiane Dott. Menegazzo, del sindaco di Piglio Avv.Mario Felli e del Sindaco di Roiate Proietti. In loco presente il sindaco di Filettino Gianni Taurisano, tutti accolti dal sindaco di Serrone, Giancarlo Proietti, che ha bollato la prima cartolina ed ha presentato il Presepe a Grandezza Naturale, il Museo dei Costumi di Teatro e le peculiarità turistiche enogastronomiche del paese.

Il Sindaco timbra con l’annullo speciale

Associazione Culturale Caffè Corretto

Caffè Corretto Associazione Culturale, nata anni fa a Cave dalla passione per la lettura che accomunava un piccolo gruppo di amici, è ora una importante realtà che vive ed anima l'intero territorio prenestino, la cui eco arriva ben oltre i confini regionali. Molte le attività culturali che Caffè Corretto propone nel corso dell'anno e molti i personaggi del mondo letterario contemporaneo che giungono nella cittadina di Cave per presentare le loro nuove opere nel Teatro Comunale. Il Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, organizzato dall'Associazione e patrocinato dal Comune di Cave, è sicuramente ciò che caratterizza maggiormente questo gruppo culturale. Una commissione composta da lettori forti iscritti alla associazione legge, commenta e analizza durante l'intero anno i vari libri pubblicati in Italia, per giungere poi attraverso incontri e confronti tra i membri stessi della Commissione a selezionare sette romanzi finalisti. La lettura dei libri in gara viene poi affidata ad una Giuria Popolare composta da circa 150 lettori ed eterogenea per età, genere e attività professionale dei suoi componenti. A lettura ultimata ogni giudice sceglie e vota, tra i sette titoli in gara, l'opera che apprezza di più e la somma di tutti i voti espressi porta alla elezione del libro vincitore.
Giugno 2021 vedrà la realizzazione della premiazione della XI Edizione del Premio Letterario.
Questi i libri che la Giuria sta leggendo:

- ***Fiore di roccia*** **di Ilaria Tuti- Longanesi**
- ***Gli affamati*** **di Mattia Insolia - Ponte Alle Grazie**
- ***La dragunera*** **di Linda Barbarino - Il Saggiatore**
- ***Solo un ragazzo*** **di Elena Varvello- Einaudi**
- ***Malinverno*** **di Domenico Dara- Feltrinelli**
- ***Le creature*** **di Massimiliano Virgilio - Rizzoli**
- ***Quel che affidiamo al vento*** **di Laura Imai Messina- Piemme.**

Attraverso le pagine di questo giornale accompagneremo mensilmente i lettori alla scoperta dei sette libri in concorso.
Le recensioni di ogni romanzo saranno affidate alla capacità della giovane lettrice Giulia Velluti di entrare dentro ogni storia con l' animo attento e di saperla illustrare con uno stile linguistico avvincente.
Seguiteci mensilmente e scoprirete storie emozionanti nelle quali riconoscere e riconoscersi.

LA DRAGUNERA

Rosa Sciandra è costretta a prostituirsi per uscire dalla miseria, ma il suo cuore appartiene a un uomo solo; Paolo è un masculu e un lavoratore infaticabile: la dedizione alla terra è pari alla sua passione per le donne. Quando il fratello Biagio torna in Sicilia porta con sé una tempesta rovinosa per l'intera famiglia. Paolo è ossessionato da sua cognata: la Dragunera, strega di discendenza e origine di rovina e sciagura.
La Dragunera è una storia intrisa di femminilità. L'opera prima di Linda Barbarino racconta il folklore e le antiche credenze contadine della Sicilia: una terra misteriosa che accoglie storie di amore e di magia.
L'autrice descrive l'amore, l'invidia, la gelosia, le passioni carnali e le ossessioni attraverso un linguaggio capace di esaltare la melodrammaticità dei sentimenti, preservandone la riservatezza e il pudore. La scelta di Linda Barbarino di affidarsi alla tradizione ibrida tra italiano e siciliano è il fiore all'occhiello dell'opera: la potenza del dialetto accompagna ed esalta il linguaggio gestuale dei personaggi. La teatralità della lingua siciliana si scioglie nell'intreccio familiare e ha il potere di accentuare il carattere ancestrale della vicenda.
L'inventiva linguistica di Camilleri si unisce al Verismo verghiano che pone l'attenzione sulla vita rurale del contadino siciliano, tra privazioni, fatiche e sofferenze. I protagonisti sono persone semplici, umili, non indossano maschere, se non gli abiti imposti dalla società. Questa "aderenza al vero" permette all'autrice di calarsi all'interno del mondo rappresentato e riportare i fatti nella loro autenticità tragi-comica, compresa la purezza del sentimento che nasce nel petto di una prostituta. La Dragunera è anche il racconto di un amore impossibile e struggente, di un'ingiustizia dettata dal contesto sociale e di un'illusione di ciò che poteva essere ma non è stato.

GLI AFFAMATI

Antonio e Paolo sono fratelli, da quando il padre è morto e la madre li ha abbandonati, i giovani Acquicella sono soli e portano sulle spalle il peso delle azioni dei genitori. Insieme hanno costruito una quotidianità precaria in cui uno si occupa della casa e l'altro ha potere decisionale su ogni cosa. Un rapporto disfunzionale, asmatico e di esigenza che fa i conti con la mancanza di un'educazione emotiva e sentimentale. I giovani fratelli annegano la ragione che governa gli istinti in serate di trasgressione a base di alcol e droga. La loro esistenza procede senza grandi avvenimenti, ma un giorno qualcuno torna a bussare alla loro porta e il passato si mostra per quello che è: un'illusione!
L'esordio letterario di Mattia Insolia racconta una storia cruda e priva di morbidezza. Una storia di rabbia, dolore e fame. Lo scrittore catanese stordisce il lettore con un linguaggio audace: le espressioni linguistiche e i contenuti cruenti suscitano emozioni controverse. Al senso di repulsione si aggiungono la pietas verso i protagonisti e la ricerca delle motivazioni dietro alla loro condotta. Lo scenario arido e immobile dei pomeriggi estivi è lo specchio di un animo disilluso, in lotta contro il mondo e nemico di se stesso.
Nell'opera si agita uno spirito delirante e un'anima in cerca di fuga da una condizione sociale e familiare incatenante: Paolo non accetta di essere vulnerabile, compie gesti inumani che nasconde dietro una maschera di alessitimia; Antonio avverte una sensazione di impotenza e trova conforto solo nella lettura. L'incipit potente del romanzo di Mattia Insolia catapulta il lettore in un'atmosfera plumbea dalle sfumature pulp; attraverso l'uso magistrale di uno stile narrativo essenziale e di grande impatto, l'autore descrive la rabbia giovanile e una realtà di solitudine e rassegnazione. Antonio e Paolo appartengono a un luogo che non conosce possibilità di riscatto, Camporotondo è una prigione in cui il futuro degli abitanti sembra già scritto.

Giulia Velluti

LA ILLEGITTIMITA' DEI DPCM

Da circa un anno nel linguaggio comune è subentrato un nuovo acronimo: "DPCM", ovverosia Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
Tale atto è stato utilizzato, a partire dal marzo 2020, per le cosiddette misure di contenimento del COVID19 le quali, incidendo soprattutto sulla libertà di movimento, ma anche su quella di culto e di manifestazione sono state oggetto di aspri dibattiti, sia tra gli operatori del diritto, sia tra i politici e sia tra la gente comune.
Ha fatto recentemente scalpore una Ordinanza del Tribunale di Roma, del 16 dicembre 2020, con la quale il Giudice Dott. Alessio Liberati ha dichiarato che i DPCM che sono stati emessi dall'inizio della pandemia presentano gravi profili di illegittimità, tali da imporne la disapplicazione.
Il Magistrato romano si è soffermato sulla inidoneità di un DPCM – che è un atto amministrativo – a comprimere le libertà fondamentali dei cittadini. A tal proposito egli, ritenendo che l'atto in esame non possa comprimere i diritti fondamentali dei cittadini, ha osservato come insigni giuristi, tra i quali i presidenti emeriti della Corte costituzionale Baldassarre, Marini e Cassese, "hanno rilevato la incostituzionalità del DPCM" e ciò perché esso, non avendo forza di legge, non può porre limiti a libertà costituzionalmente garantite.
Ripercorrendo la posizione autorevolmente espressa dai citati giuristi il giudice romano ha dichiarato come nella Costituzione è prevista una sola ipotesi di attribuzione al Governo di poteri normativi tipici: quella relativa alla dichiarazione dello stato di guerra (art. 78 e 87 Cost.), mentre non vi è alcun riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza per rischio sanitario. Ne consegue che la dichiarazione del Consiglio dei ministri del 31/01/2020, che è stata posta alla base di tutti i successivi DPCM, è stata emanata in assenza dei presupposti legislativi, ed è quindi illegittima, in quanto nessuna fonte costituzionale o di legge ordinaria attribuisce al Consiglio dei ministri il potere di dichiarare lo stato di emergenza per rischio sanitario. Da ciò deriva, altresì, l'illegittimità di tutti gli atti amministrativi conseguenti.
Il giudice capitolino rileva inoltre "un ricorrente difetto di motivazione" di tutti i DPCM che, come stabilisce l'art. 3 della legge 241/1990, in quanto atti amministrativi devono essere adeguatamente motivati; e invece nel corpo dei provvedimenti relativi alla emergenza epidemiologica la motivazione è "redatta in massima parte con la tecnica della motivazione per relationem, con rinvio ad altri atti amministrativi e, in particolare (ma non solo), ai verbali del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)". I verbali del CTS, peraltro, in massima parte non sono disponibili né conoscibili, e ciò rende di fatto impossibile o estremamente difficoltoso il riscontro per relationem.
In un primo momento tali verbali erano classificati come "riservati", e solo successivamente sono stati pubblicati, ma con un ritardo tale da non consentire l'attivazione della tutela giurisdizionale.
La motivazione è inoltre indispensabile per consentire il sindacato sul c.d. eccesso di potere. "Sul punto talvolta non è emerso neanche, dal combinato disposto dei DPCM e verbali del CTS, un adeguato bilanciamento degli interessi costituzionali in gioco, che fosse cioè basato su una istruttoria completa e su una chiara e univoca presa d'atto della situazione di fatto".
Tale difetto è stato rilevato dal Tar Lazio con riferimento al DPCM del novembre 2020: "dal DPCM impugnato non emergono elementi tali da far ritenere che l'amministrazione abbia effettuato un opportuno bilanciamento tra il diritto fondamentale alla salute della collettività e tutti gli altri diritti inviolabili" (Tar Lazio, ordinanza n. 7468/2020). Dalla lettura di quei verbali che sono stati pubblicati, "non emerge", rispetto alle misure meno incisive prese da altri Paesi, "con chiarezza quale sia la logica della scelta fortemente compressiva operata dalla PA (...) e l'opzione dell'amministrazione non appare univocamente determinata dalla situazione di fatto sottostante e, talvolta addirittura contraddittoria, con ciò determinando ulteriori possibili vizi di eccesso di potere per illogicità".
Concludendo, potrà condividersi o meno la motivazione dell'ordinanza del Tribunale di Roma, ma sicuramente il problema giuridico e costituzionale esiste e va affrontato poiché le modalità scelte per compromettere libertà costituzionali merita una approfondita riflessione, anche per il futuro, onde evitare che una misura che oggi viene adottata quel come provvisoria ed eccezionale, si trasformi ino strumento definitivo e ordinario.

Dott.ssa Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi

15 Gennaio 2021

BCC CREDITO COOPERATIVO

Bellegra

dal 1959

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** significa investire in una Azienda che destina prevalentemente le proprie risorse al sostegno delle iniziative e delle attività locali, non soltanto bancarie ma anche sociali.

I Soci sono gli unici proprietari della Banca e come tali beneficiano di un trattamento privilegiato nella fruizione dei servizi erogati dalla Banca. I Soci partecipano annualmente all'Assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

I vantaggi di essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** sono indubbi;

il socio, infatti :

- usufruisce dei prodotti e dei servizi a condizioni di favore ;
- incentiva l'attività propulsiva della propria banca ;
- partecipa allo sviluppo dell'economia del proprio territorio ;
- contribuisce alla diffusione degli ideali cooperativi ;
- partecipa alle manifestazioni sociali e culturali;
- partecipa alle deliberazioni dell'Assemblea e alle elezioni delle cariche sociali ;
- presenta agli Organi sociali osservazioni o indicazioni circa la gestione dell'attività.

Per diventare Soci della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** basta una modesta somma ed avanzare richiesta scritta utilizzando i moduli a disposizione presso i nostri sportelli. Personale preparato sarà a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

CENTRALE E DIREZIONE GENERALE

00030 Bellegra - Via Roma, 37 - Tel. 06.9565338 Fax 06.9565316
www.bccbellegra.com - E.mail: bellegra@bellegra.bcc.it

FILIALE DI OLEVANO ROMANO

Viale V. Veneto, 11 - 00035 Olevano Romano - Tel. 06.9562626 Fax 06.9565625

FILIALE DI SAN VITO ROMANO

Viale Giovanni XXIII, 2 - 00030 San Vito Romano - Tel. 06.9571707 Fax 06.9571126

FILIALE DI GERANO

Piazza Roma, 7 - 00025 Gerano - Tel. 0774.798025 Fax 0774.798792

FILIALE DI GENAZZANO

Via Prenestina Nuova, 43 - 00030 Genazzano - Tel. 06.9540265